

CAPITOLO IV.

Sobborgo S. Ulrico.

1. Quartiere della Guardia Nobile Ungarrese con Scuderia, e Cavallerizza.
2. La Chiesa Parrocchiale di S. Ulrico.
3. La Chiesa di San Francesco, e Convento de' Padri Cappuccini.

Questo Sobborgo denominato S. ULRICO dalla Chiesa Parrocchiale dedicata a questo Santo era anticamente un Villaggio detto prima *Zaismannesprunnen*, poscia *Zaismannsbrunn*. È celebrato negli Annali Austriaci per esservi stato stabilito nell' anno 1462 il Quartiere - Generale dell' Armata di *Vittorino* figlio di *Ladislao VIII*. Re di Boemia, allor quando venne a prestar soccorso all' Imperatore *Federico III*, o come altri vogliono *IV*, assediato entro la stessa sua Reggia dai Viennesi allor ribelli. Animati dal più ardente attaccamento verso il legittimo loro Sovrano approfittarono gli Abitanti di questo Borgo dell' arrivo di quel Principe alleato per arruolarsi sotto le sue insegne, e difendere contro la violenza e la ribellione, il Trono, ed i giorni del *Monarca*. Segnarono essi diffatti con risplendenti prove la loro fedeltà, per cui debbellati i rei insurgenti, e rimesso *Cesare* nel libero esercizio della sua autorità, questi accordò loro in premio specialissimi privilegj. a)

a) Vedi - *Lustra decem Coronae Viennensis*, seu suburbia Viennensis P. Francisci Dolfin - Viennae 1734. Pag. 43.

La Giurisdizione personale, e reale di questo Sobborgo appartiene ai Padri Benedettini detti Scozzesi.

1. IL PALAZZO, che oggidì serve di Quartiere alla *Guardia Nobile Ungarese* è situato in questo Sobborgo al Num. 1. Apparteneva alla nobilissima famiglia de' *Principi de' Trauthson*, da cui venne fabbricato nell' anno 1711 sul disegno del valente Architetto *Gian-Bernardo Barone de Fischer d' Erlachen*. a) Avendo l' Imperatrice *Maria Teresa* creata detta Guardia nell' anno 1760 per rendere più solenne la celebrazione delle nozze seguite nel di 6. Ottobre dello stesso anno fra *Giuseppe II.* allora Arciduca, e l' Infanta di Spagna *Maria Isabella* figlia primogenita dell' Infante *Don Filippo Duca di Parma*, e di *Maria Luigia di Francia*, acquistò pure questo palazzo per istabilirvene il Quartiere. La facciata è posta sulla Spianata rimpetto in linea obliqua alla Porta di Corte, ove meglio risorge la maestosa sua architettura. Un basso rilievo rappresentante il *Congresso degli Dei* sta in alto della stessa facciata, e sopra poi all' architrave stanno simetricamente collocate diverse statue. Un verrone di marmo attorniato da quattro Statue laterali, e sostenuto da quattro colonne sporge in fuori, e ne rende più bello l' aspetto. Sul mezzo della stessa facciata evvi l' Imperiale Regio Stemma.

Questo palazzo ha tre piani; i due primi servono all' alloggio della stessa Guardia, ed il

b) Vedi - Memorie degli Architetti antichi, e moderni di Francesco Milizia - Bassano 1785. Tom. II. Pag. 235.

piàn terreno racchiude le scuderie destinate ai Cavalli della medesima, che sono tutti di pelo bianco. Contiguo alla Scuderia evvi poi la Cavallerizza destinata ai giornalieri esercizi di queste Guardie Nobili. Questo Corpo è composto di 160 Individui. a)

3. LA CHIESA, e CONVENTO DE PADRI CAPPUCCINI situata su di piccola eminenza alla destra di questo sobborgo è dedicata a *San Francesco*. È la più antica di quest'Ordine nell'Austria. Allorchè fu spedito in Germania dal Pontefice *Clemente VIII*, il *Beato Lorenzo da Brindisi* con 12 altri Compagni per sedare le turbolenze cagionate dalle innovazioni religiose di *Martino Lutero*, passarono questi Religiosi per Vienna. Essendo in quel tempo desolati dalla peste alcuni paesi dell'Austria, e dell'Impero, si arrestarono in questa Città, ed ottennero dall'*Arciduca Mattia* fratello dell'Imperatore *Rodolfo II*. di abitare una Casa in questo Borgo, Questa Casa stessa fu poscia nell'anno 1600 convertita in Chiesa, e Convento mercè le cure del *Barone Ernesto di Molard*, e d'*Alessandro Zazara*. Questa fabbrica fu poi distrutta da' Turchi nel 1683. Venne quindi riedificata dal Feldmaresciallo *Conte Carlo de Sereny*, che stabilì altresì nella Chiesa la sepoltura per se, e per i suoi Discendenti. Vedesi

F 2

a) Vedi - Architettura Storica di Giam Bernardo Fischer Vienna 1721 Parte IV.

α) Vedi - Parte I. Appendice - Nota 2. pag. 473

474 475.

diffatti sul Muro della parte sinistra collocato il di Lui monumento corredato d' una lunga iscrizione latina incisa su di marmo nero. La Chiesa ha due Altari. Il Convento è assai piccolo, e di cattivissima costruzione. Il Campanile è di legno colorito rosso. Un piccolo Giardino osservasi dietro il Coro della Chiesa, ove rimarcasi un lavoro eseguito con pietre di un pregio antico con alcune Statue di terra, nel mezzo delle quali v' è quella della B. V. Addolorata.

2. LA CHIESA dedicata a SANT' ULRICO, alla quale si va scendendo per un' alta scalinata, è una fabbrica risorta nel 1721 sulle rovine delle antiche precedenti Chiese. Sin dai primi tempi, in cui governava l' Austria la *Casa di Babenberg*, esisteva questa Chiesa, poichè il Duca *Enrico Jasomirgott* l' eresse nel 1148 in Parrocchia, affidandone la cura ai *Padri Benedettini Scozzesi* dal medesimo stabiliti in Vienna *a)*. A questi Padri eziandio passò nell' Anno 1302 la Giurisdizione Ecclesiastica, che prima apparteneva al Vescovo di Passavia, a cui era pur anche di sua Diocesi Vienna avanti che fosse eretta in Vescovado, come seguì nel 1480. *b)* Questa Chiesa venne atterrata nel dì 29 Giugno 1474 da un fiero turbine coll' eccidio del Paroco stesso, del Cappellano, e di trenta persone. *c)* Nel primo assedio de' Turchi del 1529 rimase di nuovo per la maggior parte distrutta, sin-

a) Dolfin Pag. 49.

b) Pez - Codex Diplom. Pars II. Pag. 10.

c) Fischer, Pars I. Cap. XVII. Pag. 227.

chè nel 1584 venne intieramente demolita. Si rifabbricò di nuovo nel 1614, ma fu pure distrutta nell' ultimo assedio del 1683. Finalmente poi nel 1721 risorse all' attuale bella forma per opera di *Don Carlo Fezer* Abate del suddetto Ordine de' Benedettini Scozzesi.

Nella Piazza dietro questa Chiesa sorge una Colonna di elegante scultura dedicata alla Santissima Trinità. Gli Abitanti di questo Borgo la eressero in rendimento di grazie all' Augusta Triade per la cessata peste, che recò sommi danni a questa Città nell' anno 1713. È di pietra intagliata, e nel piedistallo evvi scolpita la seguente iscrizione Tedesca.

Der Allerheiligsten und Unzertheilten Dreyfaltigkeit zu ewigen Lob und Ehr haben die sammentliche Pfarrkinder zu St. Ulrich um Abwendung der damahl grassirend-laydigen Contagion diese Gelübdssäulen aufgericht den 2. Aug. Anno 1713.

In lode ed eterna onore della Santissima, ed indivisibile Trinità tutti i Parrocchiani di S. Ulrico hanno fatto erigere questa Piramide per voto fatto all' oggetto d' essere liberati dalla Peste, che v' era allora, nel giorno 2 Agosto 1713.